

Comune di Ravenna



Commissione 5 “*Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale*” del 15/04/2026 ore 15,30

VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C. 5 IL 5/10/2026 con astensione consigliere Fiocco)

In data 15/04/2026 alle ore 15,30 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 “*Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale*” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame proposta deliberazione **PD 172_2026 “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025”**

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15,30	16,35
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15,59	16,34
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓ (remoto)		16,26	16,35
DONATI Filippo	Viva Ravenna		✓ (remoto)		15,30	16,35
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓ (remoto)		15,30	16,35
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle			✓	//	//
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia	GRECO Anna	✓		15,30	16,35
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico		✓ (remoto)		15,30	16,35
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia	ESPOSITO Renato	✓ (remoto)		15,30	16,35
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	//	//
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓ (remoto)		15,30	16,35
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓ (remoto)		15,30	16,35
STUCCI FRANCESCO	Partito Repubblicano Italiano		✓ (remoto)		16,10	16,35
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓ (remoto)		15,30	16,35
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓ (remoto)		15,30	16,35

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Francesca Impellizzeri (Assessore Politiche e cultura di genere, Scuola e Infanzia, Bilancio, Diritti degli Animali)
- Funzionari: Alberto Lubrano (Dirigente servizio Finanziario) - Luca Leonelli (Dirigente Area Infrastrutture civili) – Corrado Guerrini (Dirigente servizio Mobilità e Viabilità) – Leonarda Principato (Dirigente Servizio Strade) – Michela Melandri (Area Infrastrutture Civili).

I lavori hanno inizio alle ore 15,54

Presiede la seduta il Presidente di Commissione n.5: ANCARANI Alberto.

Presidente: Abbiamo all'ordine del giorno di oggi l'esame della proposta di delibera PD 172 del 2026, approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025.

Qui ci sono l'assessore Francesca Impellizzeri e il responsabile finanziario dell'ente Alberto Lubrano, a cui do la parola.

Alberto Lubrano (Dirigente Servizio Finanziario) Buon pomeriggio a tutti.

Essendo il primo Rendiconto della nuova consiliatura cercherò di avere un'impostazione più didattica, cercando di spiegare anche il contenuto della documentazione che è annessa al Rendiconto.

Il Rendiconto è l'ultimo atto del ciclo finanziario della gestione 2025 ed è il documento che certifica le risultanze appunto della gestione contabile dell'esercizio sotto 3 chiavi di lettura: quella finanziaria, quella economica e quella patrimoniale.

La parte finanziaria del rendiconto è rappresentata nel conto del bilancio che lo trovate nell'allegato 2 della proposta di delibera, dove sono riportate per la parte entrate i crediti, ossia gli accertamenti, le obbligazioni attive, che sono state accese nel corso del 2025 unitamente agli incassi, e per la parte spesa, in maniera, simmetrica, le obbligazioni, passive che sono state attivate, ossia i debiti e relativi pagamenti.

Il tutto, dalla parte finanziaria, fa emergere quello che è il risultato d'amministrazione, che nel nostro caso, è un risultato d'amministrazione positivo con un avanzo d'amministrazione.

Parallelamente alla contabilità finanziaria viene rappresentato anche il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto economico è sostanzialmente il documento nel quale viene misurato il valore della ricchezza acquisita e prodotta rispetto a quella consumata, per rilevare i componenti economici, i cosiddetti costi e ricavi, secondo la logica, il criterio della competenza economica, e per rilevare quello che è il risultato d'esercizio.

Insieme al conto economico viene riprodotto anche lo stato patrimoniale, che esprime invece le consistenze patrimoniali, ossia il complesso dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi, da cui emerge per differenza il patrimonio netto, che misura naturalmente il valore dell'azienda comune.

I tre documenti cioè, il conto del bilancio come documento di riferimento della contabilità finanziaria, il conto economico e lo stato patrimoniale naturalmente sono interconnessi partendo dalla contabilità finanziaria che è ancora la contabilità principale che si basa sul principio cosiddetto autorizzatorio per poi produrre dalla contabilità finanziaria il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso la matrice di correlazione.

Questo sistema che dura da, direi, almeno 10-11 anni, per conoscenza va detto che, è in avvio di sperimentazione una riforma della contabilità cosiddetta CRUAL che, prevede che una sorta di contabilità economico-patrimoniale uniforme per tutte le pubbliche amministrazioni che entrerà a regime nel 2030 e che la normativa ci dirà quali saranno i passaggi intermedi per arrivare a questa deadline del 2030.

Ad oggi ci misuriamo comunque quella che è, la contabilità finanziaria a tutti gli effetti come strumento principale di gestione della contabilità e parallelamente, ma a livello semplicemente conoscitivo, quella che è il conto economico e lo stato patrimoniale.

Venendo ai risultati della gestione, i risultati appunto d'amministrazione 2025, riportano un valore così altisonante, perché ormai siamo abituati a ragionare su numeri di questa dimensione, di 153 milioni, che in realtà, contiene, degli elementi che non sono nella disponibilità, diciamo, libera, perché, come sapete, il risultato di amministrazione o avanzo d'amministrazione poi viene articolato in 4 componenti: l'avanzo accantonato, che contiene fondamentalmente i fondi rischi e fondi, spese potenziali; l'avanzo vincolato, dove sono collocate le economie di spesa o le entrate non utilizzate derivanti da leggi, trasferimenti, mutui o scelte dell'amministrazione; avanzo destinato agli investimenti, che raccoglie invece quelle entrate aventi natura, propria, destinata alle spese in conto capitale. E infine l'avanzo libero.

E quindi i 153 milioni di avanzo complessivo sono articolati in un avanzo accantonato di 105 milioni, che comprende come, diciamo, elementi di maggior valore il fondo crediti di dubbia esigibilità per un valore pari a oltre 95 milioni di euro, eh, che coprono, il 98% dei residui attivi aventi le caratteristiche di dubbia esigibilità.

Voi sapete che il fondo crediti di dubbia esigibilità è, uno dei capisaldi della riforma della contabilità armonizzata che ormai ha visto il suo avvio 10 anni or sono, e che prevede che tutte le entrate devono essere iscritte al loro valore integrale, compensate con un fondo appunto chiamato fondo crediti di dubbia esigibilità, lato spesa, che serve per compensare l'ala di rischio delle entrate appunto che vengono iscritte per il loro valore integrale sul lato entrata.

Quindi noi in questo rendiconto accantoniamo 95,7 milioni di euro a fronte di, 97,8 milioni di residui attivi che hanno queste caratteristiche. Quindi diciamo c'è una copertura quasi integrale per scongiurare in maniera cautelativa l'esposizione del mancato realizzo delle entrate.

Altro elemento che viene accantonato appunto in questo contenitore è il fondo contenzioso, per circa 3 milioni e 100 di euro, che anch'esso ha finalità di copertura rispetto all'area di rischio, sui contenziosi che sono accesi, presenti, all'ufficio Legale del Comune. Tutti gli anni noi chiediamo una relazione su, l'elenco delle cause in essere, con il loro valore stimato e, anche una valutazione circa il rischio, che incorre ciascuna causa per determinare anche il valore da accantonare, nell'avanzo d'amministrazione.

Nell'avanzo abbiamo detto, oltre all'avanzo cantonato c'è l'avanzo vincolato per circa 32 milioni, l'avanzo destinato agli investimenti per 593.000 euro e l'avanzo libero che è quello nella vera disponibilità dell'ente, ma che comunque ha un ordine di priorità che deve essere seguito, che potrà quindi essere applicato solo in occasione della salvaguardia degli equilibri, perché l'avanzo libero ha un ordine di priorità definito dalla legge, per cui in prima battuta deve essere garantita l'equilibrio di bilancio complessivo, poi successivamente i debiti fuori bilancio, e in terza fase, è possibile applicare ad altre opzioni, l'avanzo libero, prima fra tutti la parte investimento, essendo l'avanzo appunto una componente straordinaria, la spesa straordinaria è la destinazione, diciamo, deontologicamente più corretta.

E fra gli altri elementi del rendiconto che sono rappresentati in carrellata nella relazione della Giunta, rileverei la liquidità, cioè la cassa, che chiude al 31 dicembre 2025 con oltre 84 milioni di euro, che mostra quindi una buona tenuta della capacità di realizzo dell'ente, salvaguardando nel contempo i debiti, cioè quindi il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, che vengono pagate, diciamo, puntualmente entro i 30 giorni. Gli 84 milioni rappresentano una credibile garanzia rispetto la liquidità in cassa.

Nella relazione viene rappresentata anche, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Tutti i comuni, naturalmente noi compresi, abbiamo l'obbligo di rispettare almeno 3 obiettivi cosiddetti di finanza pubblica. Uno è il cosiddetto pareggio, ossia che a fine dell'esercizio, quindi al rendiconto, ciascun ente deve garantire un saldo come differenza fra accertamenti e impegni di spesa positivo, garantendo anche una copertura della quota di avanzo accantonato e vincolato. Quindi nella sezione dedicata della relazione vedete anche il rispetto di questa positività che appunto è pari a circa 20 milioni.

L'altro obiettivo di finanza pubblica era quello che si diceva poco fa, cioè quello del rispetto, dei termini di pagamento, di non avere ritardi rispetto alle scadenze delle fatture. Il Comune ha certificato, il pagamento, delle fatture con un indicatore di ritardo, con un meno 11, che sostanzialmente è la somma algebrica ponderata di tutte le fatture che sono pervenute nell'anno 2025 e abbiamo raggiunto questo risultato di pagare con una media di 11 giorni di anticipo rispetto alla scadenza su un totale di fatture di oltre 128 milioni.

Altro elemento di analisi è l'indebitamento. Abbiamo un debito relativamente basso, quest'anno che si posiziona ai 18 milioni e 285 di debito residuo, in crescita rispetto al 2024 per effetto delle entrate in ammortamento di 2 mutui, uno da 4 milioni e 7 ancora stipulato nel 2024 ma entrato in ammortamento nel 2025, per il finanziamento del polo scolastico di Ponte Nuovo e gli altri due mutui col Credito Sportivo per un complessivo di 970.000 euro che è stato contratto con il Credito Sportivo per finanziare la sistemazione del terreno di gioco dello stadio e la messa in sicurezza delle gradinate delle tribune dello Stadio. Questo, ha portato ad un incremento relativo contenuto del debito, appunto, intorno ai 18 milioni, per un debito pro capite intorno ai 117 euro ad abitante.

E nella documentazione trovate, appunto, anche quello che sono le risultanze del conto economico. Il conto economico è negativo. Qualcuno si chiederà come mai a fronte di un risultato di amministrazione nella contabilità finanziaria positivo in quelle dimensioni poi si traduce nel risultato del conto economico negativo.

Il motivo è che ci sono componenti della contabilità finanziaria che non vengono considerate nel conto economico, come l'avanzo di amministrazione, che è un'entrata che non viene rilevata nel conto economico. Dove invece devono trovare posto alcune componenti di costo che non sono finanziate nella contabilità finanziaria, come ad esempio gli ammortamenti. Quest'anno gli ammortamenti rispetto al totale dei cespiti, che sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali, quotano 27 milioni. Quindi tutto ciò comporta una ricaduta un ribaltamento, sui risultati economici con una perdita di circa 8 milioni. Parallelamente, lo stato patrimoniale si incrementa di 16 milioni rispetto al 2024. Nella documentazione trovate anche un fascicolo relativo a il Rendiconto consolidato che è, raccontata in termini molto semplificati, l'aggregazione del Rendiconto dell'ente Comune insieme a quello delle due Istituzioni, quindi è il primo step, per arrivare poi, entro l'autunno alla redazione del bilancio consolidato che è un ulteriore documento di aggregazione dove vengono coinvolte, oltre alle istituzioni, anche le società, e altri enti, strumentali. Il rendiconto consolidato naturalmente porta un miglioramento dei valori, sia sul risultato di amministrazione sia sul risultato economico e quello patrimoniale.

Per non tediarvi ulteriormente mi fermerei qua e lascerei spazio a eventuali domande.

Il Presidente: apro il dibattito. Vedo che nessuno vuole intervenire, quindi non si dispiaceranno, se interviene il Presidente chiedendo:

- i residui di parte corrente per 9,4 milioni, sono persi per sempre?
- A pagina 16 si dice che l'ente, in linea con quanto già effettuato nel 2023-2024, ha ritenuto di procedere allo stralcio dei residui attivi ancorché non ancora prescritti, per un importo di euro 9.017.300 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio, che si aggiungono ai crediti stralciati nei due esercizi precedenti, che al 31/12/25 quotano 9.360.000 per un totale complessivo di 18 milioni 378 e spicci. Cioè, non sono prescritti, ma che cosa è stato fatto? Perché 18 milioni è una cifra abbastanza importante.
- C'è una certa anzianità di residui attivi, prima del 2022 e di quelli c'è qualche speranza di incassarli? La percezione che dà questo Rendiconto è che continui ad esserci un tema di discussione e, vorrei capire che cosa, quali sono gli intendimenti della giunta e come stiano realmente le cose anche su questo. Vedo che c'è moltissima TARI ancora da riscuotere, molte multe.
- Il fondo copertura crediti inesigibili di 459.714 virgola 14. Esattamente che tipo di credito inesigibile è? Vedo che c'è molta necessità anche di recupero evasione ancora di IMU.
- altra domanda che può essere utile, sulla riduzione della spesa che sembra vedersi, cioè, ha inciso molto l'uscita della Tari? Ok, quanto in percentuale, più o meno?
- sono molto interessanti, ma qualcuno le aveva anche un po' evidenziate, negli atti deliberativi appositi, gli ammontari delle fideiussioni, che con quello sulla piscina oggi raggiungono i 5 milioni e 128 mila euro, se non vedo male. Ce ne sono due importanti al Circolo Zavaglia, una per il Centro Sociale Il Desiderio, una per Le Rose, una per L'Edera e una per, appunto, Acquavanti, che è la più consistente, 3 milioni e 500 mila.
- C'è un credito di Ravenna Antica nei confronti del Comune per 59.000 euro, che però non sembra risultare nella contabilità.

Alberto Lubrano Dirigente Servizio Finanziario: Rispondo in ordine:

- i residui attivi che sono iscritti a bilancio, nel momento in cui sono iscritti a bilancio. Si ritiene che siano tutti legittimi e realizzabili.
- sui crediti stralciati, noi abbiamo intrapreso dal 2023, un approccio prudenziale che è in linea con quanto viene suggerito e indicato dai principi contabili: dopo 5 esercizi, di permanenza dei residui, i residui attivi andrebbero stralciati. Ciò non significa, rinunciare alle attività di recupero, ed è quello che stiamo facendo. Dal 2023 abbiamo stralciato tutti gli accertamenti in conto residuo, quindi tutti i residui attivi ante 2017. Parlo di parte corrente quindi titolo primo, cioè entrate tributarie, titolo terzo, dove insomma le entrate proprie del Comune, quell'ambito lì.
- Quindi nel 2023 abbiamo stralciato circa 9 milioni e rotti che riguardavano residui 2016 e precedenti. Nel 2024, seguendo questo percorso, abbiamo stralciato tutto ciò, tutti i residui attivi 2017, e quest'anno per 7 milioni circa, e quest'anno abbiamo replicato questa impostazione stralciando il 2000— tutti i residui attivi 2018. Questo non significa, ripeto, rinunciare ad adottare misure, azioni di recupero. Anzi, noi ci facciamo certificare ogni anno dare a Ravenna Entrate la bontà e la legittimità dei residui, ancorché ci venga confermata la legittimità di questi residui, noi li stralciamo dalla contabilità finanziaria, cioè dal conto di bilancio, e li scriviamo nel contempo, nello stato patrimoniale come crediti, dove a sua volta sono compensati dal cosiddetto fondo svalutazione crediti. Quindi di

fatto l'effetto è nullo, nel senso che i crediti che sono iscritti nello stato patrimoniale sono neutralizzati dal fondo svalutazione crediti. Significa che tutte le attività che porteranno, come già successo nei 2 anni precedenti, a realizzare, a incassare delle somme, saranno da considerarsi come sopravvenienze attive, ossia come maggiori incassi rispetto a residui, a crediti che sono stati azzerati. Un approccio prudentiale che però, è in linea con quanto sia la Corte dei Conti sia il principio contabile ci viene indicato. La riduzione delle spese, quindi il fatto che ci siano ancora dei residui di ante 2022, allora, è un po' quello che si diceva. Noi adesso stiamo stralciando il 2018, c'è ancora 2019, 2020, 2021 su cui abbiamo avuto l'attestazione, la certificazione da parte nostro, dalla nostra società di riscossione, che sono a tutti gli effetti ancora, incassabili, insomma.

- Rispetto al tema delle spese correnti, la risposta al fatto che c'è una riduzione per effetto, della TARI, ovviamente sì. Voi sapete, dal 1° gennaio del 2025 il Comune ha optato per la tariffa corrispettivo puntuale, cosiddetta TCP, in luogo della TARI. L'effetto è stato lo stralcio lato entrata della tassa, così come dei costi correlati che secondo legge devono essere quasi corrispondenti, per cui l'effetto è quasi 34 milioni in meno di spesa corrente. Quindi se uno la nettizza quella componente, si vede che forse c'è una crescita della spesa, più che una riduzione. Se non ricordo male, un paio di milioni in più al netto di quella, omogenizzando gli elementi.

- Naturalmente la spesa— adesso questo è un tema molto attuale per tutti i comuni— la spesa, ah, ha una tendenza naturale a crescere, vuoi perché, e questo lo dico a beneficio anche dei miei colleghi, la spesa del personale, mantenendo la stessa dimensione, la stessa entità numerica, lo stesso organico, incrementa, naturalmente per effetto del rinnovo dei contratti. Il recente rinnovo del contratto, che è stato erogato a marzo ha portato a qualcosa come quasi 2 milioni di euro di incremento. Questo vale non solo per i dipendenti, ma vale anche per i servizi, tutti i servizi. Ricorderete sicuramente che l'impatto dell'inflazione negli ultimi 3 anni è stato ben oltre il 15-16%, quindi la ricaduta che ha sui costi di servizi è abbastanza comprensibile. La spesa corrente tende a aumentare. Il problema, se vogliamo, è quando poi non hai più le leve fiscali per poterle coprire, diventa un problema. Questo è un problema direi nazionale, ma i comuni non hanno più le capacità di sostenere questa dinamica.

- Sulle fideiussioni, è stato il Consiglio insomma, nel 2025 gli è stato naturalmente, concesso questa fideiussione importante di 3 milioni e mezzo, rispetto al project della piscina, per cui il Comune di fatto si fa garante di questa quota. Questa naturalmente è appena partita, le altre sono. È chiaro che la somma fa 5 milioni, ma in realtà quello è l'importo originario. In realtà bisognerebbe ragionare su quello che è il debito residuo. Alcuni sono quasi a scadenza, o comunque verso la parte finale del piano di ammortamento, perché il Comune è garante, è vero, delle rate non pagate, ma complessivamente si espone rispetto al debito residuo che ancora deve essere rimborsato da ciascun mutuatario, dalle associazioni. In ogni caso noi nell'avanzo prudentialmente accantoniamo una quota che troverete nell'articolazione dell'avanzo. Fra gli altri accantonamenti c'è una quota di 260 e rotti mila euro che corrisponde a una rata che alla somma diciamo, di tutte le rate di 5 mutui per i quali il Comune è garante. Quindi questa è una forma di copertura, per scongiurare l'eventuale rischio. Questo naturalmente non significa che se dovesse saltare il garante subentra tutto il piano d'ammortamento, fino ad oggi non c'è stata questa evidenza.

- L'ultima risposta; erano i 59.000 di Ravenna Antica, io, credo che sia l'effetto di un meccanismo, di, eh, diversa contabilità, perché la Fondazione ha contabilità civilistica, quindi va per competenza economica, mentre il Comune ragiona in funzione dell'esigibilità, per cui alcune attività che sono soggette a rendicontazioni vengono imputate nell'anno successivo, per cui a fine anno noi non ce l'avevamo, ma, loro, cioè la Fondazione, le ha messe a concorrenza del conto economico come come credito da maturare nel '25. Quindi c'è un disallineamento temporale. ma è un effetto dell'applicazione di due contabilità e di principi diversi.

Il Presidente: Grazie. Vediamo se nel frattempo qualcun altro vuole prendere la parola su questo Rendiconto.

Consigliera Anna GRECO (gruppo FDI): Buonasera a tutti e grazie al Dottor Lubrano. Volevo chiedere una precisazione, cioè capire meglio, perché noi qui non siamo così tecnici, esperti come lei. I 453.000 euro di crediti inesigibili più nello specifico a cosa si riferiscono e quali sono le azioni che il Comune intende eventualmente intraprendere, visto che prima ci ha detto che comunque, la partita anche se del 2018, questo non significa che non si incasseranno, anzi il Comune sta continuando a fare delle azioni per incassarle. Volevo capire anche su questo capitolo come intendeva procedere.

Alberto Lubrano Dirigente Servizio Finanziario: Immagino che sia un elenco che sia riprodotto in uno degli allegati. Quando noi chiudiamo la prima operazione per fare il Rendiconto è accertamento ordinario dei residui. Cioè si fa un'analisi di tutti i residui, cioè insomma di tutti i crediti e dei debiti per verificare le ragioni del mantenimento, cioè se ci sono le condizioni di legittimità giuridica per il mantenimento, ossia naturalmente devono essere debiti veri e crediti veri, e se quindi possono essere mantenuti oppure radiati o possono essere anche reimputati. Cioè, nel senso che se un impegno lato spesa, un accertamento lato entrate non hanno quell'esigibilità lì in base alle regole, possono essere anche reimputati nell'esercizio successivo. Ed è la ragione per cui, ad esempio, il presidente segnalava questa dicotomia fra il credito vantato da Ravenna Antica e la nostra assenza, perché verosimilmente il nostro debito è stato reimputato nell'anno '26. Sui residui attivi di cui stiamo parlando, noi, il grosso, direi quasi l'80% dei crediti sono gestiti Ravenna Entrate, per cui noi mettiamo in piedi un meccanismo, un processo, elaboriamo dei prospetti articolati, naturalmente per accertamento capitolo per capitolo, li mandiamo, all'analisi, a Ravenna Entrate affinché loro possano verificare se la consistenza dei residui attivi, anno per anno, capitolo per capitolo, tipologia per tipologia, abbiano ragione di essere mantenuti. E loro ci restituiscono l'analisi, con le cifre di dettaglio capitolo per capitolo. E nel caso specifico, verosimilmente, se si tratta di residui molto vecchi, ci segnalano anche una radiazione di entrate che non sono più perseguibili. Quindi, verosimilmente, se abbiamo, rilevato questa, credito inesigibile, in termini assoluti, cioè che non sono più perseguibili, vuol dire che, o è caduto in prescrizione o le azioni che sono state messe in campo non hanno prodotto risultati. Tipo, si è verificata la possibilità di fare pignoramenti sui conti correnti e tutte le azioni esecutive utili al recupero ma evidentemente qualcosa, ha prodotto anche risultati negativi, per cui si porta anche a questi risultati.

Il Presidente: non essendoci più richieste di intervento, procediamo con il parere.

PARERE alla proposta PD Esame proposta deliberazione PD 172_2026 *"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025"*

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	CONTRARIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	///
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	CONTRARIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	////
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	FAVOREVOLE

I lavori hanno termine alle ore 16,35

Il Presidente Commissione 5 – f.to Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – f.to Federica Tomiati